

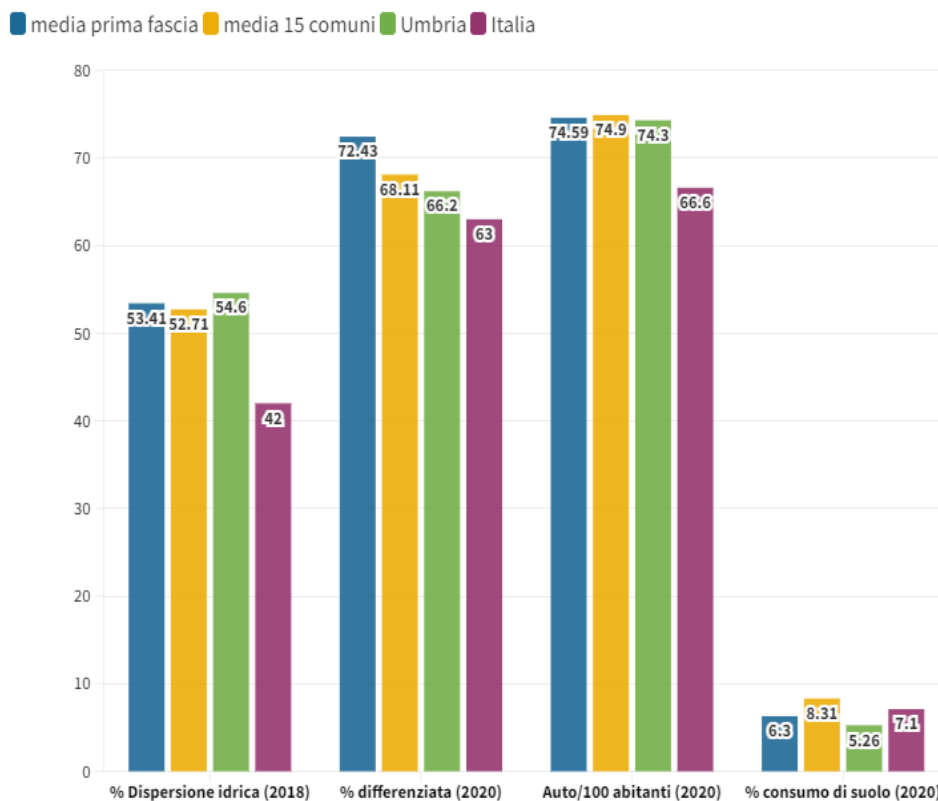
Analisi Ecosistema Urbano Umbria 2021

comuni di prima fascia, seconda, terza e quarta fascia

Sulla base della classifica dell'Ecosistema Urbano dell'Umbria relativa ai 15 comuni umbri con più di 15.000 abitanti, ordinati in base al punteggio decrescente ottenuto considerando alcuni indicatori rilevanti per la sostenibilità ambientale, si realizzano alcuni approfondimenti che suddividono i comuni in quattro fasce di punteggi. La prima fascia, alta, comprende i primi tre comuni in classifica in ordine decrescente di punteggio: Narni, Assisi, Umbertide. A seguire le fasce medio-alta, medio bassa e bassa, ciascuna di essa comprende quattro comuni. I dati utilizzati sono ricavati dalla piattaforma realizzata con il sistema *Gis* di georeferenziazione a cui si può accedere dal sito di Legambiente Umbria all'indirizzo <https://www.legambienteumbria.it/ecosistemaurbano/>. In questo portale possono essere visionate le classifiche e i dati per ognuno dei 15 comuni considerati. I punteggi attribuiti ai comuni sono normalizzati e si ottengono prendendo in considerazione 18 indicatori. Si parte da un punteggio di 100 e si sommano e sottraggono i punteggi raccolti rispetto agli indicatori a seconda che siano sopra o sotto a dei valori ritenuti ottimali.

Nella fascia alta **Narni** ottiene **104 punti**, il massimo. Il comune con il punteggio minore è **Spoletto 80,8**, portando la **differenza tra minimo e massimo a 23,2 punti**, nel 2020 era **33,3 punti**. Nel 2021 si è verificato un netto peggioramento di tutti i comuni ad eccezione di Spoletto ultima, con solo -0,1 punti in meno. **Il punteggio medio della prima fascia è pari a 103,4**. **La seconda (Marsciano, Todi, Bastia e Gubbio) si ferma a 98,2**, per una differenza di **5,1 punti**, minore di quella tra la seconda e la terza (**Perugia, Corciano, Città di Castello e Terni**) (**8,9**) e tra la terza e la quarta (Castiglion del Lago, Orvieto, Foligno, Spoletto) (**6,3 punti**).

Grafico 1



Comparando la media della prima fascia (Grafico 1) per gli indicatori in cui è presente il dato umbro e italiano, si osserva che **la dispersione idrica è elevata (53,4%)**, inferiore solo al dato medio umbro (54,6%) ma nettamente maggiore a quello dell'Italia (42%). Per la **raccolta differenziata il livello percentuale medio della prima fascia è più elevato di tutti gli altri territori**, il **vantaggio rispetto alla media dei 15 comuni è di 4,3 punti percentuali**, i divari sono maggiori rispetto all'Umbria e all'Italia. La **diffusione delle auto per abitante è elevata anche nella prima fascia**, inferiore solo alla media dei 15 comuni, il **dato italiano è molto più basso (-8%)**. Il dato sul **consumo di suolo è buono**, la percentuale è superiore solo a quella dell'Umbria (**6,3% contro 5,3%**).

Analisi per singolo comune – I fascia

Narni

Narni, primo in classifica, ha il suo punto forte nella **raccolta differenziata**. Il comune presenta, infatti, la percentuale più elevata, **74,5%** (Umbria, 66,2%, Italia, 63%) nel 2021, portando il **vantaggio rispetto alla media dei 15 comuni al +9,38%** (scarto percentuale rispetto alla media rapportato alla media, **differenza relativa rispetto alla media**). La stessa differenza rispetto alla media della prima fascia è pari al +2,85%. Un altro aspetto positivo è la quantità di energia rinnovabile per abitante, 6,19 Kw. La **criticità maggiore di Narni**, insieme alla qualità dell'aria, è la **dispersione idrica pari al 59,7%** (Umbria, 54,6%, Italia 42%), la **differenza relativa rispetto alla media dei 15 comuni è pari al +13,3%, +11,8% rispetto alla media della prima fascia**.

Assisi

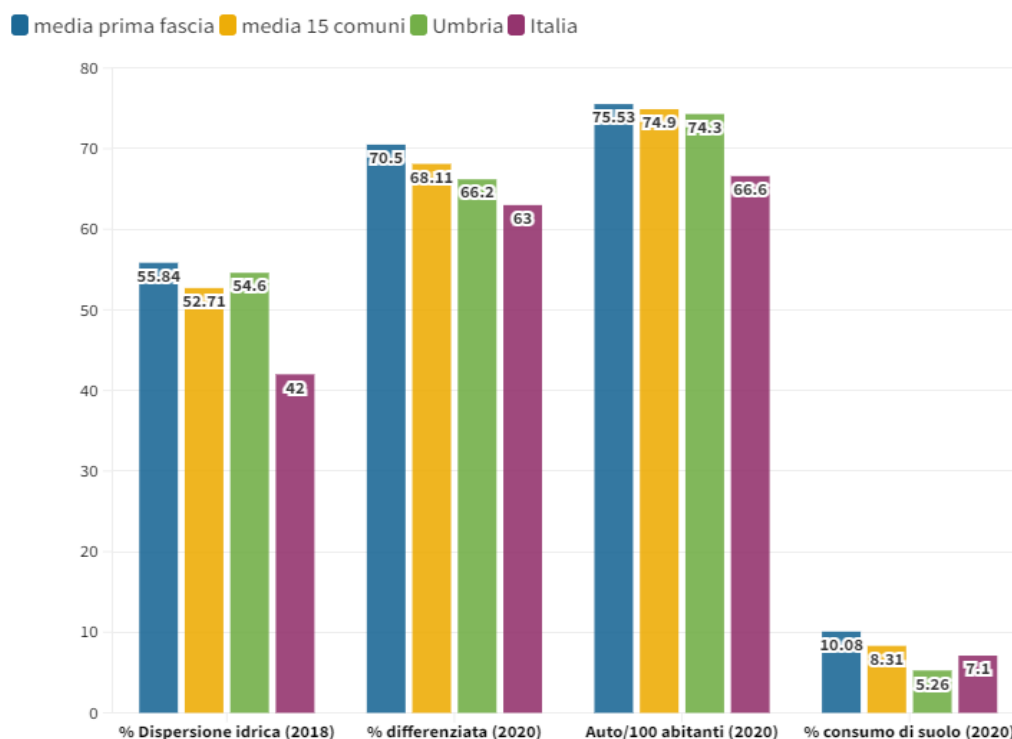
Il secondo comune in classifica, **Assisi**, si distingue per la **dispersione idrica più bassa (47,8%)**, -**9,4% rispetto alla media dei 15 comuni**, -10,6% rispetto alla media di fascia. **Buono il dato sul numero di auto per abitante, (72%, 74,3% Umbria, 66,6% Italia)**, la **differenza relativa rispetto alla media dei 15 comuni è pari al -3,9%**, -3,5% rispetto alla media di fascia. **Discreto il dato sulla raccolta differenziata (72,1%), +5,9% rispetto alla media dei 15 comuni, ma -0,5% rispetto alla media della prima fascia**. Non è buono, però, l'altro indicatore sui rifiuti, la produzione per abitante. È ridotta la quantità di energia rinnovabile per abitante (0,28 Kw/ab).

Umbertide

Umbertide, terzo classificato, **emerge per il basso consumo di suolo (4,9%), -41% la differenza relativa rispetto alla media dei 15 comuni, -22,2% rispetto alla media della prima fascia**. Il comune, inoltre, ha **bassi consumi idrici**, la dispersione idrica è in linea con quella dei 15 comuni e leggermente inferiore a quella media della prima fascia. **Non è buono, invece, il dato sul numero di auto pro capite (76,2)** connesso alla spesa più bassa per il trasporto pubblico locale, appena 0,15 euro per abitante.

Il Fascia

Grafico 2



Dal confronto degli indicatori con quelli relativi all'Umbria e all'Italia (Grafico 2) si osserva che **la dispersione idrica media della seconda fascia è elevata (55,8%)**, superiore al dato medio umbro (54,6%) e nettamente maggiore a quello dell'Italia (42%). Per la **raccolta differenziata il livello percentuale medio della seconda fascia è più elevato di tutti gli altri territori**, il vantaggio rispetto alla media dei 15 comuni è di **+2,4 punti percentuali**, i divari sono maggiori rispetto all'Umbria e all'Italia (+7,5%). La **diffusione delle auto per abitante è elevata nella seconda fascia**, è maggiore anche alla media dei 15 comuni, il **dato italiano è molto più basso (-8,9%)**. Il **dato sul consumo di suolo non è buono**, la percentuale è superiore a quella di tutti gli altri aggregati, **rispetto all'Umbria l'indicatore è quasi doppio**. Bisogna, però, specificare che **il dato medio è**

fortemente condizionato dal valore anomalo di Bastia dove la percentuale di consumo di suolo raggiunge il 26% (valore che si spiega coll'alta densità abitativa). **Depurato da questo valore, il valore medio dell'indicatore si attesta al 4,8%.**

Analisi per singolo comune – Il fascia

Marsciano

Il comune di **Marsciano, quarto classificato**, conferma **buoni dati sulla mobilità, è abbastanza contenuto il numero di auto per abitante (73,4)**, -2% (differenza dalla media dei 15 comuni in percentuale della stessa media), - 2,8%, differenza relativa rispetto alla media della seconda fascia. Se è particolarmente basso il consumo idrico pro capite, **è elevato il dato sulla dispersione idrica (60,5%), +14,8%** (differenza relativa percentuale dalla media dei 15 comuni), **+8,4% differenza relativa dalla media di fascia**. Non positivi sono tutti gli indicatori sul tema rifiuti.

Todi

Todi, pur avendo anche nel 2021, una **percentuale di suolo consumato** abbastanza ridotta, **nel corso del 2020 è uno dei comuni che più ha incrementato questo dato. Mantiene ottimi dati sulla raccolta differenziata, 74,1%, +8,8% differenza relativa rispetto alla media dei 15 comuni, +5,1%** lo stesso indicatore rispetto alla media di fascia. **La percentuale di dispersione idrica è aumentata** anche se il livello è inferiore alla media dei 15 comuni e in particolare alla media di fascia (-6,2%, differenza relativa percentuale).

Bastia Umbra

Bastia Umbra, essendo per superficie il più piccolo comune umbro con più di 15 mila abitanti, ha un'alta densità abitativa e per questo ha un dato particolarmente negativo sulla superficie di suolo consumata, **26%**. Molto buoni sono tutti gli indicatori sulla gestione dei rifiuti, in particolare la differenziata è pari al 73,1%, portando la **differenza relativa rispetto alla media dei 15 comuni al +7,3%**, quella rispetto alla media di fascia al +3,7%. Il **dato sulle dispersioni idriche**, pur essendo migliore in particolare di quello medio di fascia – differenza relativa percentuale pari a – 7,4% - è molto peggiorato rispetto a quello medio del 2020. È elevato il numero di auto per abitante, **75,8%**.

Gubbio

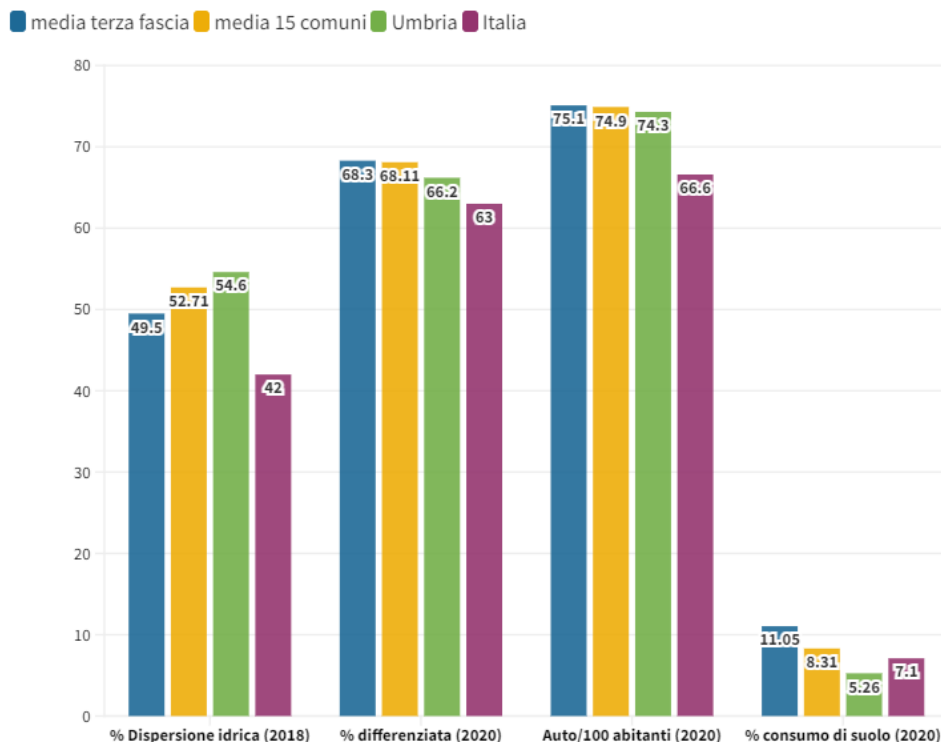
Nel 2021 Gubbio ha fatto il più netto salto in avanti in classifica: dall'ultimo posto al settimo. Molto migliorata la percentuale di raccolta differenziata che è passata dal 59,4% al 67,1%, mantenendosi, però, significativamente inferiore a quella media di fascia (differenza relativa percentuale -4,8%). Più modesti i miglioramenti sulle dispersioni idriche (58,7%), +11,4% differenza relativa rispetto alla media dei 15 comuni, + 5,2% rispetto alla media di fascia. È ulteriormente cresciuto il numero di auto immatricolate, portando l'indicatore auto per abitante a 76,6.



LEGAMBIENTE
CIRCOLO PERUGIA
VALLI DEL TEVERE

III fascia

Grafico 3



Dal confronto degli indicatori con quelli relativi all'Umbria e all'Italia (Grafico 3) si osserva che **la dispersione idrica media della terza fascia è abbastanza elevata (49,5%)**, comunque al di sotto della media dei 15 comuni e in misura maggiore di quello medio umbro, solo il livello dell'Italia è inferiore (42%). Per la **raccolta differenziata il livello percentuale medio della terza fascia è il più elevato di tutti gli altri territori**, il vantaggio rispetto alla media dei 15 comuni è molto ridotto, il divario positivo rispetto all'Italia è netto (+5,3%). **La diffusione delle auto per abitante è elevata nella terza fascia**, è leggermente maggiore alla media dei 15 comuni, **il dato italiano è molto più basso (-8,5%)**. **Il dato sul consumo di suolo non è buono**, la percentuale è nettamente maggiore a quella di tutti gli aggregati, **rispetto all'Umbria l'indicatore è più che doppio**.

Analisi per singolo comune – III fascia

Perugia

Il capoluogo di regione vede scendere nel 2021 la sua posizione in classifica di due posti. Il dato migliore che emerge è **quello della raccolta differenziata, 71,1%** (+4,39% differenza da media in percentuale, lo stesso indicatore rispetto alla media della terza fascia è pari a +4,06%). Bisogna, però, dire che il dato sulla produzione dei rifiuti è ancora elevato e non è eccellente la qualità della frazione organica.

Il dato sulla dispersione idrica è peggiorato anche se è inferiore a quello medio dei 15 comuni e a quello medio di fascia. **La situazione della mobilità a Perugia non è buona, alto il tasso di motorizzazione (75 auto ogni 100 abitanti). Altra criticità il consumo di suolo (11,3%)** – connesso all'elevato grado di urbanizzazione - valore nettamente al di sopra di quello medio dei 15 comuni (+35,98%, differenza dalla media in percentuale della media) e di poco più elevato rispetto a quello medio di fascia.

Corciano

Il comune di Corciano mantiene invariata la posizione in classifica rispetto al 2020. **Si conferma buono il dato della dispersione idrica (44%)**, considerevolmente più basso di quello medio dei 15 comuni (-16,4% differenza dalla media in percentuale della media generale, -11% lo stesso indicatore rispetto alla media di fascia). **I dati della gestione rifiuti sono meno buoni, la raccolta differenziata si ferma la 64,1%**: lo scostamento percentuale rispetto alla media dei 15 comuni è pari al -5,89%, rispetto a quella medio di fascia è pari al -6,18%. **È elevato il numero di auto per abitante 76,5 ogni 100 abitanti. Data l'elevata densità abitativa la percentuale di suolo consumato è elevata (14,7%)**, valore molto maggiore di quello medio dei 15 comuni e di quello medio della terza fascia (+76,9% differenza dalla media in percentuale della media generale, +33% lo stesso indicatore rispetto alla media della terza fascia).

Città di Castello

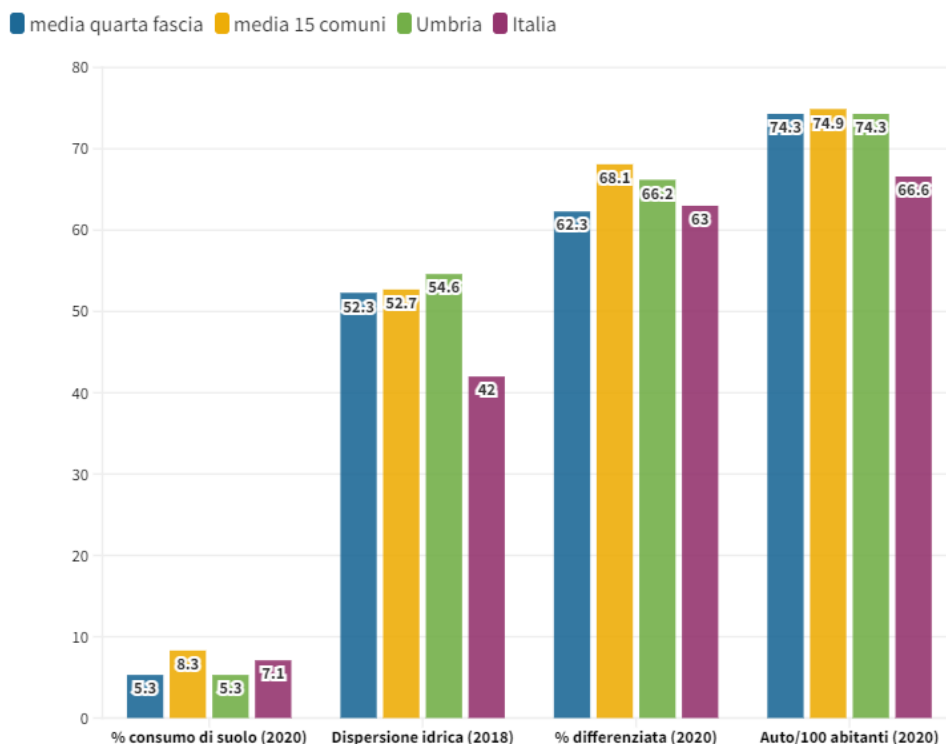
Città di Castello guadagna due posti in classifica pur restando nella terza fascia. **La qualità dell'aria non è affatto buona sia in termini di concentrazione di PM 2.5 che per gli sforamenti dei picchi di PM10.** Questo dato è sicuramente influenzato **dall'elevato tasso di motorizzazione 81 auto ogni 100 abitanti**, primato assoluto negativo e in crescita rispetto al 2020 (gli scostamenti percentuali rispetto alla media dei 15 comuni e a quella di fascia superano il 7%). **Sicuramente buono il dato sul consumo di suolo (5,6%, -32,6% lo scostamento percentuale dalla media dei 15 comuni, -49,3% rispetto alla media di fascia).** **È nettamente peggiorato il dato sulla dispersione idrica, si passa dal 44% del 2020 al 56% del 2021** (la differenza percentuale rispetto alla media generale è pari al +6,6%, rispetto alla media di fascia raggiunge il 13,5%).

Terni

Il comune di Terni scende di una posizione. **Il 2021 è un anno critico per la qualità dell'aria sia per il PM10, che per il PM2.5 e anche per l'ozono. Il tasso di motorizzazione, però, non è tra i più alti (68,1 auto ogni 100 abitanti, superiori al -9% le differenze percentuali rispetto alla media generale e a quella di fascia).** **Buoni i dati delle energie rinnovabili e della gestione dei rifiuti (72% la differenziata, scostamento percentuale vicino al 6% rispetto alla media dei 15 comuni, superiore al 5% rispetto alla media di fascia).** **Il dato del consumo di suolo – a causa dell'elevata urbanizzazione - è negativo (12,6%, +51,6% differenza percentuale rispetto alla media generale, +14% rispetto alla media della terza fascia).**

IV fascia

Grafico 4



Dal confronto degli indicatori con quelli relativi all'Umbria e all'Italia (Grafico 4) si osserva che **la dispersione idrica media della quarta fascia è abbastanza elevata (52,3%)**, comunque al di sotto della media dei 15 comuni e in misura maggiore di quella media umbra, solo il livello dell'Italia è inferiore (42%). Per la **raccolta differenziata il livello percentuale medio della terza fascia è il più basso di tutti gli altri territori, lo svantaggio rispetto alla media dei 15 comuni e a quella media umbra è ampio**. La **diffusione delle auto per abitante è elevata nella terza fascia**, è inferiore solo a quella media dei 15 comuni, **il dato italiano è molto più basso (-7,6%)**. Il **dato sul consumo di suolo non è tra i peggiori**, la percentuale è inferiore a quella media dei 15 comuni e a quella media italiana.

Analisi per singolo comune – IV fascia

Castiglion del Lago

Il comune di Castiglion del Lago è quello che perde più posizioni rispetto alla classifica del 2020. Bisogna dire che **presenta un buon dato sul consumo di suolo (4,5%)**. La differenza dal valore medio in percentuale della media è pari al -45,8%, rispetto alla media di fascia si attesta al -15,5%. Il comune **ha dati negativi sul fronte della auto per abitante (77 ogni 100 abitanti)** e l'elevato numero d'incidenti stradali. I dati sulla gestione dei rifiuti sono i peggiori in assoluto con **appena il 58,6% di differenziata** e una produzione pro capite di rifiuti molto alta 539 kg per abitante. Il dato sulla raccolta differenziata si discosta percentualmente da quello medio di 14 punti percentuali e di 6 punti in percentuale da quello medio di fascia.

Orvieto

Il comune di Orvieto scende di due posizioni in classifica rispetto a quella del 2020. I dati sui **rifiuti, sulla dispersione idrica e sulla mobilità sono sufficienti ma non eccellenti**. Nel comune si riscontra un numero elevato d'impianti a gasolio che corrisponde al 2,36% degli impianti. **Per il consumo di suolo Orvieto vede un peggioramento dell'indicatore che nel 2021 si porta sul valore di 7,14 ettari d'incremento di suolo consumato**.

Foligno

Il comune di Foligno si conferma al penultimo posto della classifica. È **peggiolata la qualità dell'aria in particolare per il PM10**. I consumi idrici sono elevati come la dispersione pari al **57,7%**. La differenza percentuale dal valore medio è pari al 9,49%, al 10,4% dalla media di fascia. I dati sulla raccolta di rifiuti non sono buoni, **la percentuale di differenziata si ferma al 60,8%** portando la differenza percentuale dalla media al -10,73%. È **leggermente migliore la situazione relativamente alle auto per abitante, pari a 73 ogni 100 abitanti**.

Spoletto



La città di Spoleto si conferma come quella con la performance complessiva peggiore. **Come nel 2020 ha dati molto negativi sulla gestione dei rifiuti**, sia per la quantità prodotta sia per quella differenziata, per quest'ultima **la differenza dalla media in percentuale della media è pari a -12,8%**, la differenza relativa dalla media di fascia è pari a -4,6%. Nel comune sono da rilevare molti incidenti stradali, livello sopra la media. Un dato positivo è la spesa pro capite per trasporto pubblico locale.